


HOME ([HTTPS://WW...](https://ww...)) > PROGETTO ([HTTPS://WWW.ARTRIBUNE...](https://www.artribune...)) > NEW MEDIA ([HTTPS://WWW.ARTRIBUNE.COM/...](https://www.artribune.com/...))

Mappatura delle mostre d'arte digitale da vedere attorno alla Biennale di Venezia

Nell'anno dell'intelligenza artificiale, quanta arte digitale abbiamo a Venezia visto durante la Biennale? Un itinerario dedicato all'arte e ai nuovi media nella laguna ci porta alla scoperta della "rivalsa" dei nuovi media all'Esposizione Internazionale

 **di Laura Cocciolillo** (<https://www.artribune.com/author/laura-cocciolillo/>)

 **03/05/2024**

TAG **INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

La prima cosa che
quotidiana di Artri

 Mappatura delle mostre





Federico Solmi, The painting class, 2024.

Arte digitale, esperienze immersive e intelligenza artificiale

(<https://www.artribune.com/tag/intelligenza-artificiale/>) sembrano aver preso il sopravvento sulle principali sperimentazioni nell'arte contemporanea, creando una saturazione di proposte in cui non sempre è facile discernere il contenuto concreto dalla semplice volontà di cavalcare un *hype* momentaneo (come ci ha insegnato la bolla degli NFT, che solo ora, conclusosi l'entusiasmo, lascia emergere alcuni esempi interessanti e sopravvissuti alla moda). Con l'inaugurazione della Biennale (<https://www.artribune.com/tag/biennale-di-venezias/>), nell'ecosistema veneziano hanno fatto capolino diversi progetti che, disseminati per la laguna, manifestano una presenza preponderante. Partire dalla riflessione può

(<https://www.artribune.cc>)

La prima cosa che
quotidiana di Artri



Mappatura delle mostre

Sam Spratt. The Monument Game da Docks Cantieri Cucchini

Entrando da Docks Cantieri Cucchini ci accoglie un ambiente industriale e sospeso nel tempo. Il contesto perfetto per la prima versione nel mondo fisico di *The Monument Game* di Sam Spratt, opera interattiva e digitale che nel 2023, cavalcando l'onda della bolla NFT, aveva generato quasi sei milioni di dollari di incassi proprio grazie alle interazioni che la modellavano (ognuno dei partecipanti – attraverso l'acquisto di un biglietto – era infatti chiamato a partecipare, co-creando l'opera nel corso di quattro giorni). *The Monument Game* ha poco del videogioco, ma sicuramente è una performance brillante, che mette in luce le dinamiche economiche del fenomeno NFT

(<https://www.artribune.com/progettazione/new-media/2023/05/mercato-nft-musei/>): nella versione *phygital* conserva l'aspetto collaborativo, unendo

virtuosismo digitale ad un'esperienza fisica, con il supporto di un'opera di

anche il sostegno di 1OF1,

l'acquisizione permanente

Hallucinations di Refik An

La prima cosa che
quotidiana di Artri



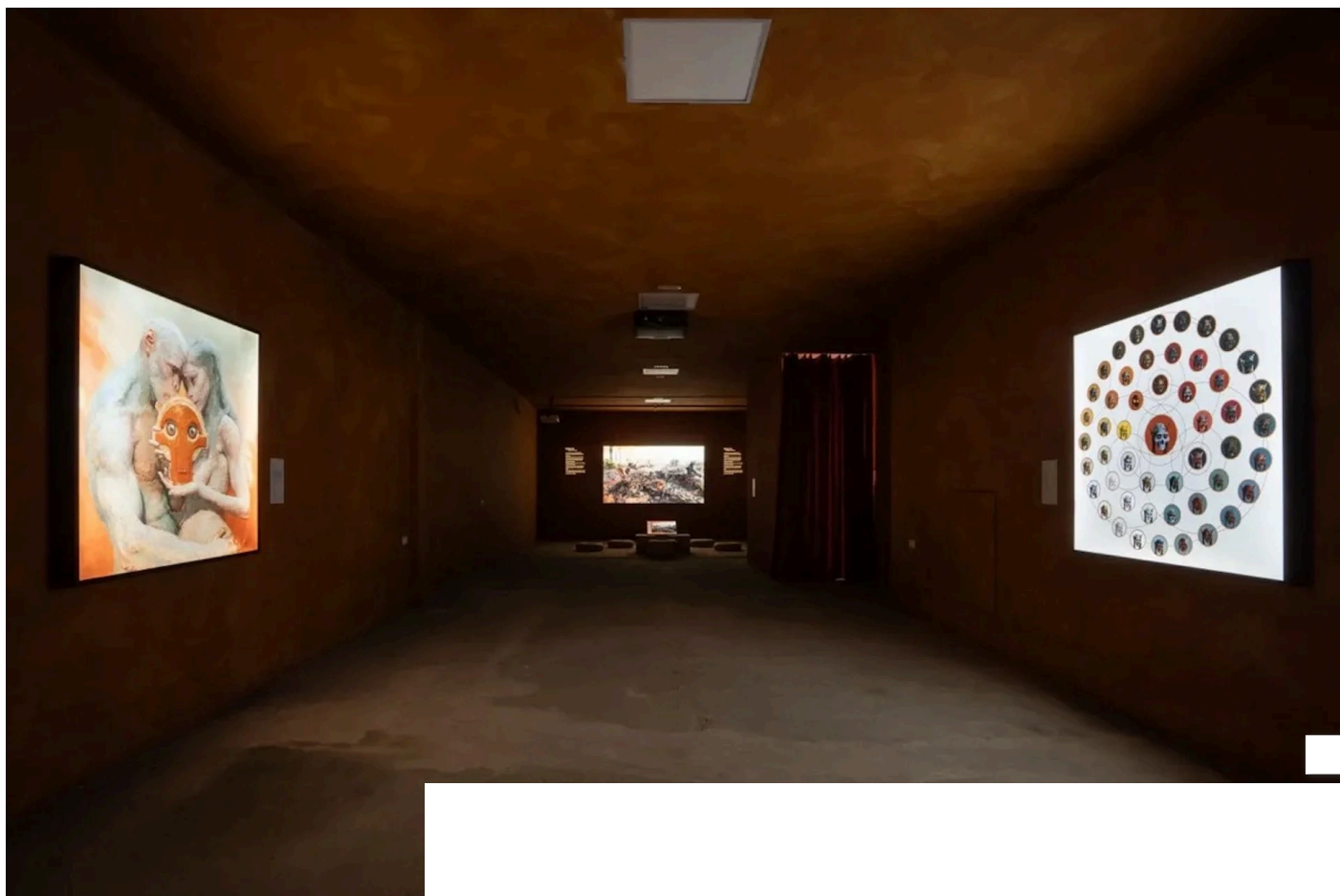


Render, il bisettimanale sulla rigenerazione urbana

Nuovi progetti, tendenze, strategie virtuose, storie da tutto il mondo, interviste e molto altro.

Artribune Srl utilizza i dati da te forniti per tenerti informato con regolarità sul mondo dell'arte, nel rispetto della privacy come indicato nella [nostra informativa \(https://www.artribune.com/privacy-policy/\)](https://www.artribune.com/privacy-policy/). Iscrivendoti i tuoi dati personali verranno trasferiti su MailChimp e trattati secondo le modalità riportate in [questa informativa \(https://mailchimp.com/legal/\)](https://mailchimp.com/legal/). Potrai disiscriverti in qualsiasi momento con l'apposito link presente nelle email.

Iscriviti



Sam Spratt, The Monument Ga
Pittura, 2011

La prima cosa che
quotidiana di Artri



Mappatura delle mostre

Attraverso il disegno, e spesso con un approccio di tipo multimediale, **Matthew Attard** indaga il potere delle immagini come costrutti sociali e culturali. Le sue più recenti sperimentazioni con l'intelligenza artificiale sono protagoniste del Padiglione Malta all'Arsenale, nell'edificio delle Artiglierie: *I WILL FOLLOW THE SHIP* coniuga dunque disegno, patrimonio culturale e tecnologia digitale, a partire dalle ultime esplorazioni di Attard sull'**intelligenza artificiale**. L'artista si ispira ai graffiti storicamente posti sulle navi come ex voto (e trovati sulle facciate delle cappelle di Malta), che rappresentano una metafora della sopravvivenza e dell'*agency* umana in un mondo combattuto tra cambiamento climatico e nuove tecnologie, dando vita ad un disegno che è frutto dell'*eye-tracking* e dell'AI generativa.

Venezia // fino al 24 novembre

Matthew Attard. I Will Follow The Ship

PADIGLIONE MALTA

Arsenale

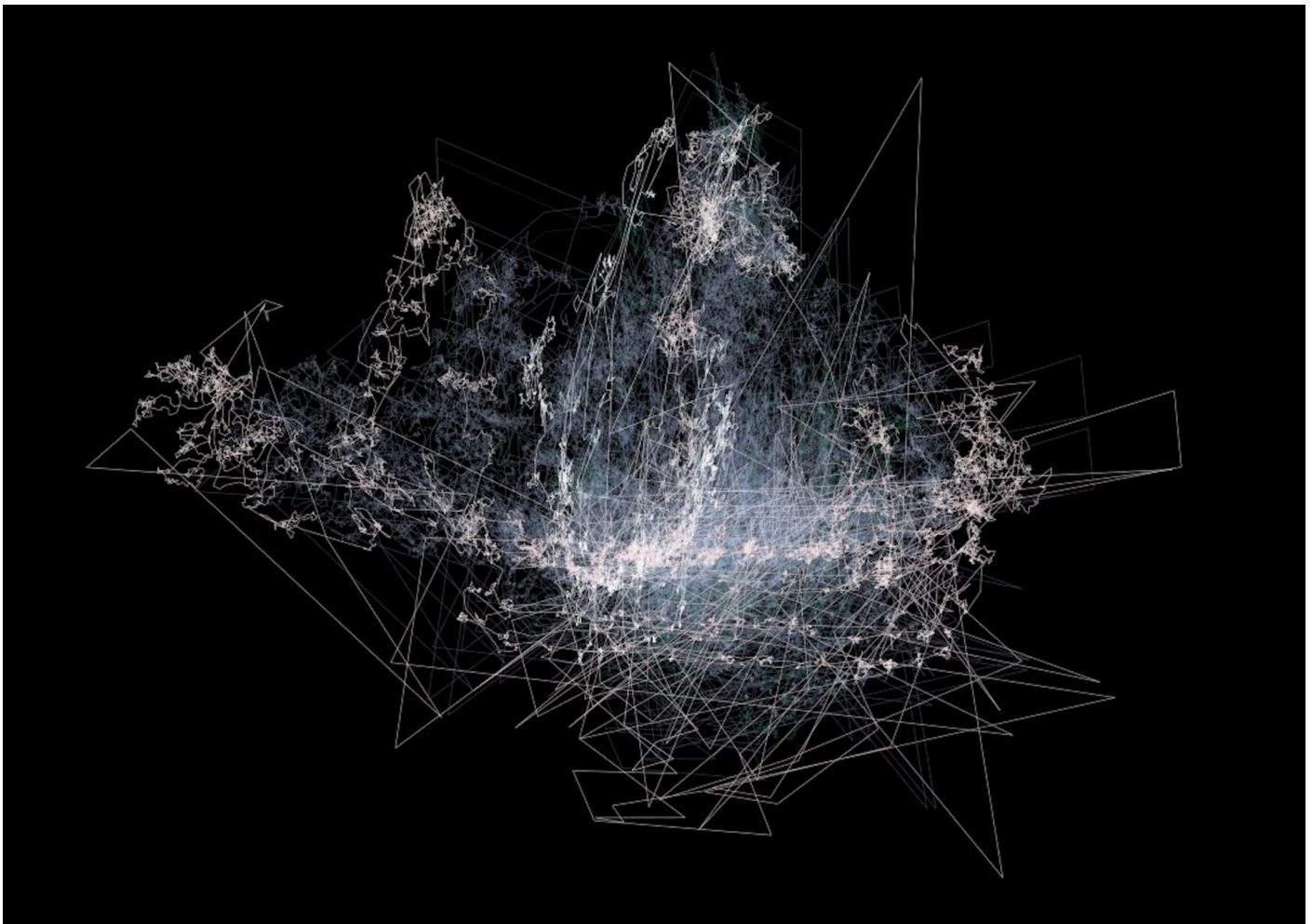
ADVERTISEMENT



La prima cosa che
quotidiana di Artri



Mappatura delle mostre



Matthew Attard, Generative study (I WILL FOLLOW THE SHIP), 2023 Eye-tracking drawing, Generative algorithm Digital image, Variable dimensions. © Matthew Attard and Galleria Michela Rizzo

SOLMI– Ship of Fools a Palazzo Donà dalle Rose

Dopo il successo del primo premio italiano interamente dedicato all'arte digitale, il Var Digital Art (<https://www.artribune.com/arti-visive/arte-contemporanea/2023/08/vda-award-premio-artisti-digitali-italiani/>) torna a far parlare di sé riportando in da anni vive e lavora a Nex Donà dalle Rose (aperta al

La prima cosa che
quotidiana di Artri



Mappatura delle mostre

oppressione sistematica: questi i temi centrali all'opera di Solmi, che ritroviamo tutti in mostra, con il naufragio di una “nave” il cui equipaggio, simbolicamente, è composto da alcune delle figure pop più in voga del nostro tempo (Elon Musk, Kim Kardashian, Oprah Winfrey, Mark Zuckerberg).

Venezia // fino al 28 luglio

SOLMI - Ship of Fools

PALAZZO DONÀ DALLE ROSE

Fondamente Nove, 5038



Federico Solmi, *The painting class*, 2024.

Digital Reform al

Passando alla Scoletta del

La prima cosa che
quotidiana di Artri



Mappatura delle mostre

troviamo anche **Andrea Meregalli** (con *You Are Making Art*) e il filosofo-artista **Francesco D'Isa**, entrambi presenti con due esperienze interattive che coinvolgono l'intelligenza artificiale. Con *Errors*, in particolare, D'Isa gioca con il tema dell'errore (tipicamente umano) che nella macchina diventa *bug*: utilizzando programmi text-to-image disponibili su Internet, l'artista compone prompt pensati appositamente per creare "cortocircuiti" nel sistema. In mostra troviamo anche le sperimentazioni di MAOTIK, Funa Ye e del collettivo Accurat.

Venezia // fino al 15 settembre

Digital Reform

SCOLETTA DELL'ARTE DEI TIRAORO E BATTIORO

Salizzada San Stae, 1980



Shu Lea Cheang, UKI, Digital film

La prima cosa che
quotidiana di Artri



Mappatura delle mostre

piede alla Chiesetta della Misericordia (ex-chiesa in perfetto stile barocco sconsacrata nel 1973): l'artista cinese Yu Hong trae i suoi riferimenti iconografici dal web e dai social media, e li "rimodella" in chiave quasi bizantina, proponendo all'osservatore un "realismo soprannaturale", sublimato dalle caratteristiche stilistiche tardo medievali (con un retrogusto barocco che si lega alla storia dell'edificio). A cura di Alexandra Munroe, il progetto espositivo presenta un polittico di dieci pannelli incentrato sulle sofferenze della condizione umana e sul ciclo della vita: interessante l'incontro della storia dell'arte del passato con le immagini che raccontano il presente (sia reali che contraffatte). Relegato al mondo dello schermo, questo racconto visuale "esonda" nel mondo reale, trovando dignità attraverso la forma materiale.

Venezia // fino al 24 novembre

Yu Hong. Anotherone Bites The Dust

CHIESETTA DELLA MISERICORDIA

Cannaregio 3549



La prima cosa che
quotidiana di Artri



Mappatura delle mostre